

**DECRETO 3 APRILE 2013, N. 55, IN TEMA DI FATTURAZIONE ELETTRONICA.
COMUNICAZIONE DEL CODICE UNIVOCO UFFICIO.**

Dal **31 marzo 2015** l'**obbligo della fatturazione elettronica** – già in essere dal 6 giugno scorso per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale - si estende anche ai Comuni che, in virtù del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013 numero 55, non potranno più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica per il tramite del “Sistema di interscambio”.

Trascorsi tre mesi da tale data, quindi dal 30 giugno 2015, anche i Comuni non potranno procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all’invio delle fatture in formato elettronico. Lo stesso Decreto stabilisce le regole in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica e ne definisce il formato.

Mentre oggi il Comune riceve le fatture di propria competenza come fatture cartacee inviate a mezzo posta o in formato elettronico (es. PDF allegati ad email), **dal 31 marzo 2015 potrà ricevere solo fatture elettroniche.**

Il Comune non riceverà più la fattura dal proprio fornitore, ma la riceverà dal SISTEMA DI INTERSCAMBIO, un sistema informatico gestito dalla Agenzia delle Entrate che metterà a disposizione del destinatario una fattura con il formato elettronico conforme alla nuova normativa, ovvero un file .xml.

Il D.M. 3 aprile 2013, n. 55, all’art. 3, comma 1, impone alle pubbliche amministrazioni destinatarie di fatture elettroniche di individuare i propri uffici deputati alla ricezione delle fatture e ad inserirne l’anagrafica nell’Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), istituito all’articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000.

L’IPA provvede quindi ad assegnare un codice univoco a ciascuno degli uffici e a renderlo pubblico tramite il proprio sito <http://www.indicepa.gov.it/>

Come indicato dall’art. 3, comma 2, del D.M. 55, il codice univoco assegnato dall’IPA è uno dei dati da riportare obbligatoriamente in ogni fattura elettronica emessa nei confronti della pubblica amministrazione; in assenza del codice univoco la fattura viene rifiutata dal Sistema di Interscambio.

Con la presente si comunica il **Codice Univoco Ufficio del COMUNE DI CAFASSE** è il seguente:

UFE3YM

I fornitori dovranno dotarsi di soluzioni per la fatturazione elettronica verso la P.A. a norma di legge in formato strutturato per poi conservarla in modalità elettronica.

Si coglie l’occasione per ricordare che il D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014 ha stabilito l’obbligatorietà dell’indicazione nella fattura elettronica del codice identificativo di gara (CIG) tranne nei casi di esclusione dall’obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010 e del codice unico di progetto (CUP) quando previsto; l’Ente non potrà quindi procedere al pagamento della fattura elettronica qualora non vengano in essa riportati i predetti codici.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del servizio finanziario sig. Oreste Brero.

Per ulteriori informazioni si rimanda al seguente link:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Documentazione/Fatturazione+elettronica+PA++Regole+generali/>

Cafasse, lì 21/2/2015